

# CASSONETTI INTELLIGENTI? ...ANCHE NO!



La scelta della Giunta Benini di **installare i cassonetti intelligenti** per la raccolta differenziata prevista e in alcune zone già avviata, come nel rione Salciaina, è **sbagliata** perché fa fare un passo indietro

nella raccolta dei rifiuti in quanto non permetterà una migliore differenziazione né una riduzione degli stessi. Il sistema dei cosiddetti **cassonetti intelligenti di intelligente hanno ben poco** se non un'apertura automatica attraverso un'apposita tessera elettronica. Un sistema questo che comporta un enorme investimento iniziale, dei costi di manutenzione notevoli e con l'aggravio che non consentiranno il calcolo di una tariffa puntuale premiante per quei cittadini che faranno correttamente la raccolta differenziata e soprattutto l'impossibilità di un controllo sul corretto conferimento dei rifiuti vanificando di fatto una raccolta differenziata di qualità. Perché questo cambio di direzione dell'Amministrazione Benini? Perché deviare dalla raccolta porta a porta, unico sistema attualmente valido per garantire una buona raccolta differenziata? Per il Movimento 5 Stelle risulta indispensabile non abbandonare il porta a porta a favore dei cassonetti intelligenti proprio ora che la Regione ha deciso di riavviare **l'Inceneritore di Scarlino**. **Anzi occorre invece migliorare il sistema porta a porta con i tags** (etichetta elettronica) capaci di individuare non solo l'utente ma anche il numero dei conferimenti e la pesatura degli stessi al fine di calcolare una tariffa premiante; mentre **in zone e rioni con particolari esigenze** e peculiarità occorrerebbe prevedere delle **piccole isole ecologiche presidiate**. Infelice inoltre è risultata la scelta del periodo

in cui avviare questo nuovo sistema, in piena stagione estiva creando disagi e accumuli di rifiuti nei pressi dei cassonetti. Alcuni Comuni che hanno optato per i cassonetti intelligenti sono dovuti ritornare al porta a porta poiché hanno visto nel medio periodo ridursi drasticamente la percentuale di raccolta differenziata. Questo sistema *"intelligente"* rispecchia l'incapacità della Giunta Benini e di Sei Toscana di gestire correttamente il ciclo dei rifiuti, un sistema fallace sia nella raccolta che nell'impiantistica di trattamento. Per questi motivi ma soprattutto per il **mancato obiettivo di raggiungere il 70%** di raccolta differenziata da estendere a tutta la città **entro il 2015, come previsto nel programma elettorale della coalizione di maggioranza, chiediamo le dimissioni dell'Assessore all'Ambiente**, in quanto inerme e del tutto impossibilitato a incidere verso una gestione corretta dei rifiuti in quanto esponente del Partito Democratico che gestisce con le proprie multiutility la gestione dei rifiuti e dell'inceneritore a spese della salute e dei soldi dei cittadini.